



BELLINI HA PIÙ FESTIVAL DI ROSSINI, DONIZETTI, VERDI E PUCCINI

Cominciamo dal più vecchio, e forse per questo con qualche acciaccio: il 'Festival Belliniano'. Diciamo subito che i festival dedicati a Bellini di cui stiamo per parlarvi si svolgono tutti in Sicilia, principalmente a Catania. Il 'Festival Belliniano', nato alla fine degli anni Ottanta, e organizzato dal Teatro Massimo Bellini di Catania, patria del grande compositore, è tuttora in vita con alterne vicende. Nel 2009 sbarca in Sicilia, fra Catania e Taormina, Enrico Castiglione (considerato a livello internazionale uno dei più conosciuti ed apprezzati registi di teatro musicale della sua generazione, già fondatore e direttore artistico di prestigiosi festival, nonché instancabile animatore della vita musicale italiana, come dice la sua autobiografia. Voi lo sapevate?) con un suo festival belliniano, nomato all'inglese 'Bellini Festival': un'opera a Taormina (quest'anno 'Norma' - in 'mondovisione', soi disant, da parte del noto regista, che nei fatti vuol dire che la Rai lo ha trasmesso, in differita, su Rai 5, e ne distribuisce la versione cinematografica; ed un circuito l'ha mostrato in un numero di sale cinematografiche in Italia; con la regia dell'opera e quella televisiva ambedue firmate da Castiglione, costumista Silvia Cammarata -niente a vedere con l'ex sindaco di Palermo?); ed alcuni concerti a Catania in coincidenza dell'anniversario della morte del compositore (fine settembre), negli stessi giorni in cui Catania organizza il suo 'Festival Belliniano'. Il Castiglione fa poi anche un altro festival belliniano, il 'Festival della melodia belliniana' sempre in Sicilia, un festival nel festival, secondo la concezione dell'organizzatore, nel quale hanno un posto d'onore Bellini e Schubert. E siamo a tre. Negli stessi anni dell'approdo siciliano di Castiglione, un altro naufrago, si fa per dire, sbarca in Sicilia, il direttore d'orchestra Alberto Veronesi (già direttore

dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, con sede a Palermo); il quale anche lui, direttore del 'Festival Puccini' di Torre del Lago, vuole fare il bis festivaliero con Bellini in Sicilia, e fonda un suo festival belliniano: 'Bellini Opera Festival', con sede a Giardini Naxos, con un'orchestra cosiddetta del 'Teatro Bellini' di Catania. Nel frattempo Castiglione, sentendosi derubato del nome del suo festival (composto, si badi bene, dal termine festival e dal nome del compositore dedicato!) ricorre al Tar dal quale ottiene che quello di Veronesi non si chiami più così: Veronesi non può utilizzare il nome di Bellini per il suo festival, anche se c'è di mezzo 'Opera', perché Bellini è di esclusiva proprietà di Castiglione. Veronesi, a sua volta, ricorre ad un altro tribunale amministrativo (la dizione esatta aumenterebbe la già grande confusione) ed ottiene di fare un altro festival belliniano che si chiama 'International Bellini and Romantic Opera Festival', organizzato dall'Associazione 'Sviluppo sinfonico siciliano' del direttore Veronesi.

Castiglione ricorre nuovamente e nell'aprile scorso ottiene che anche questo secondo festival del Veronesi chiuda. E saremmo a cinque, forse anche sei, se ci mettiamo anche il Festival 'Euro Mediterraneo', sempre del Castiglione, che entra in molte altre operazioni del noto regista, compresa quella belliniana. Risparmiamo ai lettori l'elenco dei concerti ed opere annunciati e poi saltati, le sostituzioni di interpreti ed altre normalissime conseguenze di tante confusione. Vi domanderete perché tanto accanimento festivaliero intorno al povero Bellini catanese che, stando ai fatti, non è che sia tanto onorato in Italia, e forse neppure nella sua Catania. Sembra che a disposizione ci siano finanziamenti europei, finanziamenti regionali e finanziamenti della provincia di Catania.

Leporello